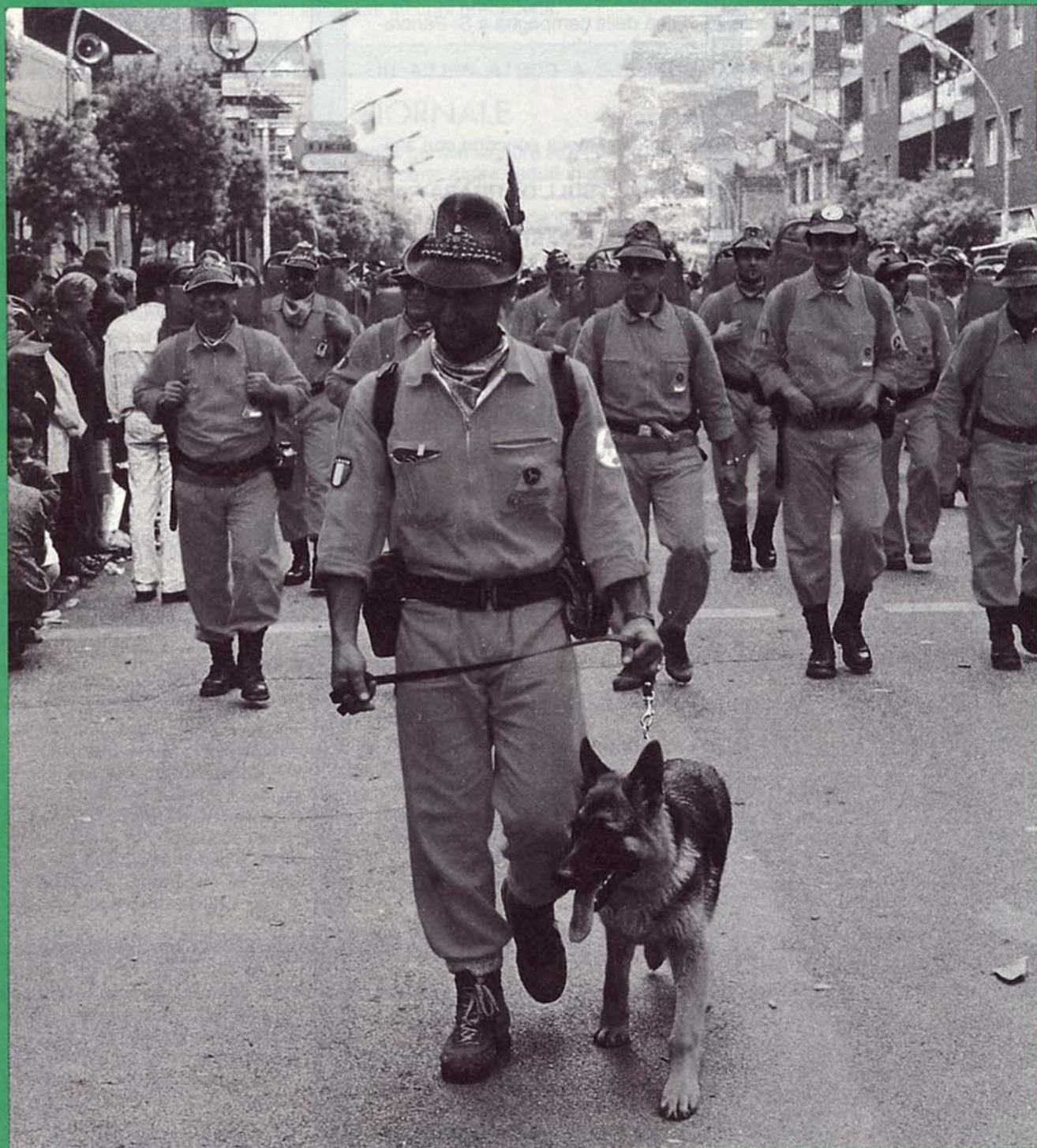




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - Tel. 8002546
Gratis ai Soci



Le foto di Pescara sono di G. DORIA.

A Pescara sfilano i nostri volontari pronti ad intervenire ovunque si renda necessario.



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

presso i Gruppi e le località sottoindicate

20 giugno - PESCHIERA - presso il Santuario del Frassino - ore 19, S. Messa annuale in ricordo del Cappellano Padre Mario Toninandel.

25 giugno - GOLOSINE - ADUNATA DI ZONA per il decennale della formazione del Gruppo - ore 9, ammassamento in via Tevere.

25 giugno - CONCA DEI PARPARI - gara di corsa in montagna: Trofeo "Mario Balestrieri".

25 giugno - PESINA - raduno alla Croce sul Monte Belpo.

25 giugno - PALAZZINA - festa alpina della campagna a S. Pancrazio destra Adige.

2 luglio - PELLEGRINAGGIO ANNUALE A COSTA BELLA DI MONTE BALDO - ore 10.30, S. Messa.

2 luglio - RALDON - inaugurazione parco.

8 luglio - PESCHIERA - ore 21, presso la Rocca concerto cori alpini.

9 luglio - PELLEGRINAGGIO NAZIONALE SULL'ORTIGARA - ore 10.30, S. Messa.

16 luglio - PELLEGRINAGGIO ANNUALE A PASSO FITTANZE - ore 10.30, S. Messa.



L'AMICO PELOSIO

Il Generale Carlo Pelosio compie ottant'anni il 24 giugno.

Agli albori della sua vita militare era meharista in Africa; successivamente, dopo aver frequentato l'Accademia di Modena, iniziò la sua carriera fino a raggiungere, nel 1955, il grado di Maggiore durante il servizio di capo ufficio Selezione Ordinamento del 12° CAR di Montorio; indi venne assegnato al Comando Zona di Verona e poi, dal 1966, con il grado di Colonnello, al Comando del Distretto Militare di Belluno fino al pensionamento avvenuto nel 1969.

La sua collaborazione presso la nostra Sezione è iniziata nel 1955 tant'è che gli venne conferito, nel 1988 durante l'Assemblea annuale, il diploma di benemerita con la seguente motivazione: «Da oltre trent'anni collaboratore infaticabile nelle attività sportive dapprima come Ufficiale di Collegamento tra il 12° CAR e la Sezione e successivamente come Presidente dello Sport Sezionale».

Attualmente si dedica con lo stesso entusiasmo allo Sport quale Direttore di gare anche a livello nazionale, riscuotendo, con il suo comportamento sereno ed obbiettivo, l'incondizionata fiducia degli sportivi alpini.

Gioviale ed affabile, è ricordato con molta simpatia anche per le sue spiritose battute da quanti, anche non alpini, l'hanno avvicinato in questo lungo periodo di vita, che gli auguriamo sempre sereno tra l'affetto dei suoi cari e di tutti gli alpini veronesi che lo stimano per la sua generosa disponibilità.

A.G.



OFFERTE PRO CHIESETTE ALPINE

L. 500.000 - in memoria di Ornella Maray moglie di Adriano Dalle Vedove - Gr. Cavaion

TERREMOTO ARMENIA

L. 300.000 - Gr. Lazise
L. 100.000 - Gr. Cadivid

SOTTOSCRIZIONE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA NUOVA SEDE SEZIONALE

Sono state raccolte sino ad oggi dal 1984:

- L. 500.000 - **Ferdinando Zanasi (Vr. Centro) e**
- L. 500.000 - **Anna Zanasi, per onorare la memoria del loro padre T. Col. Alberto, combattente 1ª Guerra Mondiale e pluridecorato al V.M.**
- L. 50.000 - **N.N.**
- L. 50.000 - **Gr. MONTORIO**
- L. 50.000 - **Gr. PALÙ**

L. 7.890.000 Totale al 15.5.1989

OSSIGENO PER «IL MONTEBALDO»

- L. 5.000 - Paolo Benciolini (Vr. Centro)

FONDO SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

- L. 5.000 - Antonio Rebustini
- L. 5.000 - Guglielmo Pagani



Direttore responsabile: Dino Liuti
Direttore Redazionale: Augusto Governo
Direttore Tecnico: Giorgio Bonazzo
Comitato di Direzione:
Presidente: Ferdinando Bonetti
Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini
Leonida Degani

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

Stampa:
Edizioni Stimmgraf - via M. Comun 68
37057 S. Giovanni Lupatoto (Verona)
Tel. 045/547400
Spedizione:
CI.PU.VA. pi.zeta - via Lugagnano 8/a
Caselle di Sommacampagna (Verona)
Tel. 045/958540



CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE

Nella seduta del 21 aprile il Consiglio, con la presenza del Cappellano Padre Claudio, che ha parlato in specie dell'Ortigara, si sono trattati i seguenti argomenti:

- l'**organizzazione** dell'ordine di sfilamento della nostra Sezione all'Aduana nazionale di Pescara;
- il **programma** di ristrutturazione dell'edificio del Capitano, concesso in comodato per 40 anni dal Comune e che sarà la nostra nuova Sede sezionale;
- l'**esigenza** che il mensile «Il Montebaldo» pervenga ai soci tempestivamente;
- lo **stato** dei lavori delle singole commissioni;
- l'**organizzazione** del Pellegrinaggio all'Ortigara dove saranno presenti anche elementi della Squadra di Protezione civile ad evitare, per quanto possibile, gli inconvenienti lamentati gli anni precedenti.

LETTERE AL GIORNALE

È pervenuta una commovente lettera della gentile signora ADA ZARDINI ved. BAIETTA, madre di Fausto, uno dei sette alpini caduti in servizio a Ponticello.

Nella missiva sono contenute espressioni veramente toccanti che, in parte, qui trascriviamo:

«... nella certezza che sul prossimo numero del giornale sarà pubblicata la lettera, voglio innanzitutto ringraziare gli Alpini della Valpolicella che, in occasione del loro 6° raduno a Valgataro, hanno voluto onorare con una medaglia d'oro la memoria del mio amato figlio... inoltre voglio ringraziare il Gruppo di Negarine del quale sono madrina sin dalla fondazione, per l'attenzione che mi dimostra... mi scuso se solo oggi riesco ad esprimermi in quanto, nel giorno del raduno la commozione mi aveva preso alla gola... e non sono stata capace di proferir parola.

Con simpatia per tutti gli Alpini d'Italia.

Ada Zardini

Pedemonte, 26.4.1989».

Con la speranza e l'augurio che il nostro affetto possa lenire, almeno in parte, il suo grande dolore, un forte abbraccio.

Il Montebaldo

RICERCA DI COMMILITONI

di leva a Monguelfo nel periodo maggio 1953-agosto 1954 del Btg. Trento del 6°:

Com.te col. **Luigi Vismara** - cap. **Pilla** e s. ten. **Giuseppe Parodi** (di Concamarise) nonché gli alpini **Bruno Cappellari** (di Villabartolomea) - **Angelo Serafini** (di Palazzina) - **Giuseppe Righetti** (di S. Pietro Inc.) - **Bruno Bertolo** (di Volon) - **Adriano Penzo** (di Boscohiesanuova) e **Noè Fasoli** (di Volargne).

Per un eventuale incontro rivolgersi a:

LEONELLO LIMINA - via Zancle 35 - 37138 Verona - tel. 578308 (Gr. di Borgo Nuovo).

La nostra sede

Stiamo passando dalla fase burocratica a quella operativa. In questi giorni abbiamo perfezionato la convenzione, in forza della quale l'immobile ci è stato dato in concessione per 40 anni; abbiamo pure siglato l'atto di consegna, per cui ora rimane da espletare soltanto l'ultima formalità: il ritiro della licenza edilizia che sancirà il diritto a iniziare i lavori di restauro programmati.

I lavori verranno seguiti dall'apposita commissione, costituita da nostri tecnici, in seno al Consiglio Direttivo Sezionale, che si avvarranno per le prime fondamentali strutture, dell'opera di una impresa, prescelta fra quelle che avranno fatto conoscere la loro disponibilità.

Dalle colonne del nostro giornale «Il Montebaldo» rinoveremo di continuo l'appello per i nostri associati, con l'invito a darci una mano per questo grosso impegno.

Abbiamo bisogno della collaborazione di tutti; siamo certi che questa non verrà meno perché ciò che si dà e si fa riguarda la casa dell'intera famiglia degli alpini veronesi. Domani ognuno entrerà nella casa che è sua come è dei soci dell'intera sezione. Al compimento dei lavori sarà giorno di gran festa e di immensa soddisfazione.

Per favorire la segnalazione e l'offerta di contributi, da parte dei singoli e dei gruppi, abbiamo preso quale unità simbolo il classico «mattoncino» al quale abbiamo attribuito il valore di L. 10.000. A seconda delle proprie disponibilità ognuno può contribuire con uno o più mattoncini; ogni gesto, anche il più piccolo, darà la misura di una gara di generosità, nei confronti di se stessi e della Sezione, per giungere a quel traguardo sognato da lungo tempo.

In un secondo tempo avremo bisogno di mano d'opera specializzata e non, nei vari settori, di nostri soci organizzati in gruppi e turni di lavoro.

La Sezione di Verona potrà avere finalmente una sede degna della sua storia e della sua forza.

A voi, amici alpini carissimi, l'onore e l'onore di essere presenti.

Il Presidente Sezionale

INFORMAZIONI
CR

NUMEROVERDE
167841041

filo diretto da casa alla banca
per quanto vi preme sapere
con immediatezza
servizio gratuito



CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA
E BELLUNO

ESPLOSIONE DI VITALITÀ ALPINA

a PESCARA

E così gli alpini quest'anno hanno tenuto la loro più importante manifestazione annuale in riva al mare, a Pescara ove la topografia cittadina ha permesso che l'ammassamento avvenisse in modo ordinato e forse inusuale rispetto alle precedenti adunate.

Nel susseguirsi di cerimonie (gli onori alla Bandiera del Btg. «Aquila» al suo arrivo, la S. Messa concelebrata nel Duomo da Mons. Bonicelli, ed infine la posente indimenticabile sfilata) si sono concentrati i momenti più solenni che si ripetono ogni anno e che sono sempre attuali e nuovi.

Valida la citazione del Presidente Regionale Mattucci: «Questa comunanza di sentimenti, di vita, molte volte di destini, è alla base di una salda cultura che si fonda su valori antichi».

La sera di sabato quando gli alpini erano quasi tutti arrivati, le strade cittadine si sono animate di un andirivieni festoso, in una indescrivibile confusione di suoni, di canti, di richiami prolungatisi sino a notte fonda mentre la popolazione stupita e meravigliata ha partecipato a tale inusitata presenza con un senso di cordiale comprensione e di una ospitalità affettuosa; ed il mattino dopo le stesse penne nere, con composta fierezza, impettiti ed ordinati hanno fatto vedere l'altra faccia della medaglia. Per quasi sette ore si è snodata la marea rappresentante di tutta Italia e degli

far paragoni, sembra proprio che a Pescara la manifestazione sia risultata veramente sorprendente sia per l'accoglienza riservata, sia per il gran numero di partecipanti, sia per la perfetta organizzazione negli spazi riempiti dalle nostre tendopoli attrezzatissime.

Per quasi otto ore abbiamo sfilato preceduti dalla banda militare U.S.A. della N.A.T.O. e chiusasi, dopo i 117 Tricolori, dal nostro striscione annunciante la prossima adunata a Verona sorretto dagli infaticabili alpini di Bussolengo.

E quanti eravamo di Verona: sette-ottomila? Certo si è che lo speaker, al nostro giungere presso le tribune, colpito da tanta moltitudine si è affrettato a precisare che alla fine del lungo Viale Marconi non si vedeva ancora il termine del nostro raggruppamento; dietro al cartello ed al Vessillo Sezionale, scortato dal Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio Direttivo, i nostri Sindaci alpini e tra le autorità abbiamo notato l'On.le Pellizzari e i Generali Anglani, Bubbio, Colombo, Mancini e Santalena (i ns. Gen. C.A. Marchesi, Andreis e Meozzi erano sulla tribuna) e, dopo la squadra di Pronto Intervento, circa 160 Gagliardetti, seguivano, in file da dodici i vari gruppi tra i quali spiccavano frequentemente quelli in divisa e le due bande con il gruppo Tamburi.

Con me sono sfilati coloro che ho perduti e lasciati in giovane età sulle pietraie del Montenegro; e credo che lo stesso sentimento di commozione sia affiorato nell'animo di altre migliaia di alpini che hanno vissuto quel tragico periodo. Ma con noi hanno sfilato, ben più numerosi, coloro che non hanno conosciuto le vicende di guerra e che si sono uniti a noi con lo stesso entusiasmo, con la stessa volontà di continuare in pace la nostra tradizione.

Che dire? Un'altra meravigliosa pagina da ascrivere agli alpini abruzzesi che, per raggiungere un risultato così ragguardevole sotto tutti i punti di vista, debbono essersi impegnati oltre ogni dire ed ai quali va il nostro riconoscente abbraccio fraterno con l'auspicio che, l'anno prossimo, a Verona, saranno accolti, unitamente a tutti gli altri provenienti da tutta Italia e dal Mondo, con calorosa simpatia, memori di queste straordinarie giornate trascorse fra loro che rimarranno nel nostro ricordo tra le più belle e significative.

Augusto Governo



... Sfila la Presidenza ed il Consiglio Direttivo.

emigranti all'estero mentre lo speaker ne annunciava le denominazioni e le gesta generose in guerra ed in pace inframezzando tali annunci con spunti polemici: rivendicando il patriottismo delle genti di confine, provocando femministe e radicali e soprattutto quella matrigna della RAI TV, che ha sempre dedicato molto poco spazio a queste nostre adunate; ma la popolazione ha ripagato con il suo entusiasmo, con la sua commossa e vibrante partecipazione le nostre aspettative.

I giornali locali hanno titolato «ABRUZZO IN FESTA CON GLI ALPINI» «L'ABBRACCIO DI PESCARA NELLA SFILATA DEGLI ALPINI - LA MIGLIORE DI TUTTE» e benché sia molto difficile

In margine all'adunata

Una magnifica dimostrazione di civismo, l'ha offerta un nostro alpino, Luigi Sala del gr. di Lugagnano.

Partito, a piedi, da Verona a tappe giornaliere ha raggiunto Pescara portando, sopra lo zaino, trattenuto da un telaio, uno striscione con lo slogan:

GIOVANI AIUTATECI A RISPETTARE I VALORI UMANI, LA VITA, LA NATURA. È LA NOSTRA EREDITÀ.

Bellissimo esempio di sentito e profondo spirito alpino.

Alberto Piasenti



... I nostri 160 gagliardetti.

RITORNO da PESCARA

Abbiamo lasciato l'Abruzzo con una grande gioia nel cuore, ed un ricordo incancellabile. Siamo stati ricevuti come amici, ci siamo lasciati da fratelli.

È stata una apoteosi meravigliosa. Era un'attesa che durava da anni, la popolazione abruzzese ed i suoi alpini hanno ampiamente meritato questa massiccia presenza, che è andata al di là di ogni più ottimistica previsione.

Da ogni parte si avverte la soddisfazione provata, una luce nuova si è accesa per illuminare il vasto panorama rappresentato dall'ondata di alpini, che si sono incontrati per il loro festoso raduno annuale. Nei calcoli del tempo e della lontananza si poteva ipotizzare una adunata meno numerosa nei confronti delle più recenti, svoltesi nel settentrione dove risiede la stragrande maggioranza degli alpini in congedo. Così non è stato e ne siamo tanto lieti poiché ci siamo trovati di fronte ad una situazione di prima grandezza.

Conoscevamo gli alpini abruzzesi, forti, generosi, la gente che sa irradiare simpatia e accoglienza, la terra che è munifica e rigogliosa, ma Pescara ci ha aperto le braccia, ci ha incantati con il suo cuore, con il suo mare aperto, con i suoi viali a perdita d'occhio, ampi e interminabili, i suoi marciapiedi che consentivano finalmente e liberamente l'andirivieni degli alpini e della popolazione, nei due sensi, senza intoppi, Pescara che ci ha accolti nel nome e per conto di tutti gli abruzzesi, dell'Aquila, di Teramo, di Chieti.

Una sfilata organica, tanti cartelli che rivelavano

sensazioni, che comunicavano sentimenti, aperture d'animo particolari.

Ne abbiamo notato uno che aveva un suo preciso significato, un messaggio:

«364 giorni di tristezza - 1 (questo) di speranza».

Sì, la speranza che gli alpini portano ovunque, di un miglioramento della società, di un esempio concreto per avviare a soluzione ogni più intricato problema, quando c'è lo spirito che sorregge la volontà di bene, di un incontro pacifico, amichevole, giusto fra tutte le genti.

Verona è apparsa come sempre nella sua compattezza, citata dallo speaker che pur nel lunghissimo vialone non ne vedeva la fine.

Grazie, cari amici, grazie di cuore per quanto avete dimostrato. Al Consiglio Direttivo che si è impegnato al massimo per l'organizzazione ed alla Commissione Manifestazioni che dalle precedenti esperienze sta traendo il meglio per le future programmazioni; ai capi zona, capi gruppo, alfieri, a quanti si sono adoperati nelle varie incombenze di servizio, un saluto appassionato di riconoscenza, perché per merito loro Verona ha potuto e saputo dare ancora una volta una dimostrazione della sua solidarietà e forza morale.

Abbiamo rivisto i nostri striscioni, gli emblemi storici, i volontari del soccorso (assente lo Zecchinelli che è in Armenia), i cori alpini, le bande musicali, i tantissimi gagliardetti; a tutti un plauso, per la commovente prova di dedizione, per lo slancio che li caratterizza.

Grazie Pescara e abruzzesi tutti per un sogno di maggio che resta in noi per prepararci agli incontri futuri.

A Verona, dice il calendario 1990, per restituire a tutti quel calore che ci è stato profuso spontaneamente con tanta nobiltà, con uno spirito elevatissimo.

Lorenzo Dusi



Ecco la compatta moltitudine dei veronesi.



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

- mutui casa
- credito arredo casa
- credito auto

- servizio conti correnti per:
- accredito dello stipendio
 - accredito della pensione



☆ PENNA SPORTIVA ☆

TROFEO DINO ANSELM

Domenica 24 aprile con una stupenda giornata di sole il Gruppo di Badia Calavena ha organizzato una corsa a carattere campestre per il Trofeo DINO ANSELM.

Il percorso si è svolto nella parte collinare che circonda Badia con uno sviluppo di km. 8 circa.

Hanno partecipato 100 alpini in congedo della Sezione e 70 giovani dai 10 ai 17 anni.

Bussolengo ha fatto la parte del leone e si è aggiudicato definitivamente il Trofeo.

Tutto si è svolto regolarmente in una gara curata nei minimi particolari. Alle premiazioni erano presenti il presidente del Gruppo Sportivo di Verona ten. Giuseppe Zanotti, il gen. Pelosio. Zanotti ha portato il saluto della Sezione ed ha elogiato i concorrenti per la loro disciplina ed il comportamento sportivo.

Le premiazioni alla presenza del padre di Dino Anselmi hanno lasciato tutti soddisfatti.

Ecco le classifiche:

CATEGORIA JUNIORES sino a 30 anni tempo

1) Brentegani Adriano	BUSSOLENGO	32.20
2) Donatelli Paolo	BUSSOLENGO	32.90
3) Pomari G. Franco	TREGNAGO	33.15

CATEGORIA SENIORES sino a 40 anni tempo

1) Dallora Giovanni	BUSSOLENGO	33.50
2) Pizzini Adriano	GAZZA	34.10
3) Tonin Bruno	BOLCA	34.80

CATEGORIA AMATORI sino a 50 anni tempo

1) Dal Bosco Lino	GAZZA	34.90
2) Farinazzo Luigi	TREGNAGO	37.47
3) Albiero Annibale	S. MARTINO B.A.	37.60

CATEGORIA VETERANI oltre i 50 anni tempo

1) Icarelli Carlo	S. MICHELE	39.00
2) Rancan Mario	BUSSOLENGO	40.60
3) Biasiolo Mario	GAZZA	44.10

CATEGORIA RAGAZZI sino a 10 anni

1) Vanzo Samuele	CASTELVERO
2) Carpené Fabio	VAL D'ILLASI
3) Vanzo Simone	CASTELVERO

CATEGORIA GIOVANI sino a 14 anni

1) Dal Bosco Giuseppe	G.S.A. VAL D'ILLASI
2) Tibaldi Andrea	G.S.A. VAL D'ILLASI
3) Dal Bosco Francesco	G.S.A. VAL D'ILLASI

CATEGORIA ALLIEVI sino a 17 anni

1) Dolci Daniele	G.S.A. BUSSOLENGO
2) Zanini Andrea	G.S.A. ERBEZZO
3) Tanara Francesco	G.S.A. VAL D'ILLASI

CATEGORIA FEMMINILE sino a 14 anni

1) Tanara Elisa	G.S.A. VAL D'ILLASI
2) Tibaldi Morena	G.S.A. VAL D'ILLASI
3) Grisi Roberta	SCUOLE VAL BADIA

CATEGORIA FEMMINILE oltre 15 anni

1) Morandini Michela	ERBEZZO
2) Luado Marisa	S. MARTINO
3) Piccoli Adriana	ILLASI

Assegnazione TROFEO Migliori 5 tempi

GRUPPO BUSSOLENGO

CLASSIFICA GRUPPI

1) Bussolengo; 2) S. Stefano Zimella; 3) Badia Calavena; 4) Villafranca; 5) Bolca; 6) A.N.A. Badia; 7) G.S.A. Val d'Illasi; 8) U.S. Nuova Badia; 9) Scuole Elementari Badia; 10) Fuori Corso Badia; 11) Illasi; 12) Erbezzo; 13) S. Pietro Lavagno; 14) Tregnago; 15) Castelfero; 16) Cartoleria Stra; 17) Giazza; 18) S. Martino B.A.; 19) S. Giovanni Lupatoto.

GARA DI PESCA ALLA TROTA

Il 2 Aprile presso il Laghetto del Centro Sportivo FER-RAZZE il Gruppo di S. Martino B.A. ha organizzato una gara di Pesca alla Trota intestando il Trofeo a «GIGI VERONESI».

Buona la partecipazione di 36 Coppie che hanno dato vita ad una ottima manifestazione con grande soddisfazione di tutti.

CLASSIFICA DELLE COPPIE

1) Aldegheri - Sella	S. MARTINO B.A.
2) Ferrarini - Signorini	S. MARTINO B.A.
3) Martini - Grigoli	S. ZENO
4) Bortolasi S. - Bortolasi F.	S. MARTINO B.A.
5) Miotto - Guidi	PERSACCO
6) Faccio - Giarola	S. MARTINO B.A.
7) Braga - Rossi	S. MARTINO B.A.
8) Crestanello - Lugoboni	S. MARTINO B.A.

CLASSIFICA GENERALE GRUPPI

1) S. Martino B.A.; 2) S. Zeno; 3) Perzacco; 4) Borgo Roma; 5) Avesa; 6) Chievo.

RUBRICA FILATELICA

Premesso che parliamo di ANNULLI e non di targhette, segnaliamo che il primo annullo di Adunate nazionali è stato concesso in occasione della 40ª Adunata di Treviso del 28.4.1967. Dopo un intervallo di 3 anni, appare il secondo annullo alla 43ª Adunata di Brescia del 2.5.1970.

Successivamente, il 14.5.1972 appare a Milano l'annullo in occasione del Centenario delle Truppe Alpine e della 45ª Adunata.

Dopo quell'anno le concessioni di annulli si susseguono regolarmente per ogni Adunata Nazionale, ad eccezione della 52ª Adunata di Roma del 19-20 maggio 1979 per la quale non è stato richiesto l'annullo. Gli appassionati però, per avere la data ricordo, sono andati in Vaticano per farsi timbrare le cartoline, con la data di sabato 19.5.1979.

L'ultimo annullo è quello di Torino del 14.5.1988.

Taluni di questi annulli sono caratteristici; ne riportiamo alcuni dei più espressivi.



Ogni anno viene ricordato quel gennaio del 1943, dove, con la battaglia di Nikolajewka del 26, si chiudeva il ciclo della Campagna di Russia. In quel giorno o in quelli precedenti o successivi, gruppi di reduci si riuniscono per onorare la memoria dei compagni che non sono più tornati.

Rievocazioni vengono effettuate in vari centri della nostra provincia.

Tra queste vogliamo ricordare:

FUMANE, il 26 gennaio, per iniziativa dei reduci del Batt. Verona e artiglieri del 2°, con l'organizzazione appassionata dell'amico Fraccaroli. Santa Messa celebrata dal cappellano don Sonato, assistito dal parroco di Fumane, commemorazione da parte del presidente sezionale Dusi, recita di poesie composte da signore e consorti di alpini.

ROVIZZA, il 26 gennaio con santa Messa celebrata dal cappellano P. Claudio e commemorazione del prof. Vittorio Bozzini, reduce dalla campagna e prigionia di Russia.

BARDOLINO, il 29 gennaio, organizzata dalla Sezione Reduci di Russia con santa Messa in parrocchia e discorso celebrativo del prof. Vittorio Bozzini, dinanzi al monumento in riva al lago. Qui convergono le rappresentanze della Zona Lago, Mincio ed entroterra, mentre nello stesso giorno a **TREGNAGO**, si riuniscono i reduci delle vallate e zone collinari dallo Squaranto all'Alpone.

Pure a Tregnago è la Sezione dell'UNIRR, capeggiata dagli alpini, che si occupa di dare vita alla manifestazione. Dopo la santa Messa celebrata dal parroco di Cogollo (è stato ricordato il prof. don Arturo Caffe, da poco deceduto, che è stato ufficiale alpino del 6° Reggimento) la cerimonia in piazza Massalongo, dinanzi al monumento dedicato ai Caduti e Dispersi in Russia, con il saluto del sindaco alpino dott. Ercole Alfonsino e la commemorazione del presidente sezionale Dusi.

Altre cerimonie (delle quali non abbiamo notizie di dettaglio) vengono svolte a **Domegliara**, **Bure**, **Pacengo** e **Colà** in anni alterni, mentre le cerimonie svoltesi a **S. Giovanni Lupatoto** ed al **Chievo** sono state segnalate a parte, sul nostro giornale.

L. D.

FOTOGRAFIE DELLA 62ª ADUNATA NAZIONALE

Sono già pervenute in Sede le fotografie della 62ª Adunata Nazionale di Pescara che saranno cedute al prezzo di L. 6.000 ciascuna.

Si invitano gli interessati a prenderne sollecitamente visione ed a prenotarne le copie desiderate.

A Basiana, sul Baldo, un vecchio poligono di tiro

Forse non tutti sanno o non tutti ricordano che l'area del Baldo, che è stata fino alla Grande Guerra zona di confine tra l'Italia e l'impero Austro-Ungarico, per molti anni fu anche sede privilegiata di accampamenti militari e di esercitazioni prebelliche. Vi si svolgevano regolarmente anche prove di tiro di combattimento, non solo per le truppe alpine, ma anche per i battaglioni di fanteria e per i reggimenti di bersaglieri. Interessante documentazione al riguardo abbiamo rinvenuto presso l'archivio comunale di Ferrara Monte Baldo, il paese che controllava proprio la zona del vecchio confine. Il luogo preferito per le esercitazioni di tiro era costituito dalle conche montane di Malga Basiana, un luogo in cui nel corso dei secoli a più riprese si erano anche svolti significativi scontri fra truppe di opposti schieramenti. Di tali battaglie sono testimonianza gli abbondanti resti di fortificazioni che si snodano tra il Dosso Peagne e le Buse dei Morti; e proprio qui il 22 luglio 1848 ebbe luogo una sanguinosa battaglia tra le truppe di Carlo Alberto e quelle austriache nell'ambito della Prima Guerra d'Indipendenza. Per questi motivi non c'è da meravigliarsi se anche oggi, scarpinando per i dossi di Basiana e Peagne, sotto le zolle prative e magari nei mucchi di terra sollevata dalle talpe, si rinvengono bossoli e proiettili di diverse epoche.

Ma torniamo ai tiri d'esercitazione, che ad ogni stagione si tenevano in questo luogo. Per il loro svolgimento il Comando della Divisione Militare Territoriale di Verona richiedeva regolare autorizzazione al Comune di Ferrara, che la concedeva con piacere, in quanto la presenza di truppe garantiva anche entrate economiche per i commercianti e la popolazione locale. Qualche problema però non mancava di sorgere. I malghesi assegnatari dei pascoli di Basiana ad esempio, più volte ebbero da lamentarsi presso le autorità militari e municipali, perché durante i tiri qualche proiettile pioveva sulla stessa malga di Basiana, con rischio per le persone e gli animali. Lamentele al riguardo furono sollevate in particolare nel 1890 dal malghese Esuperio Lorenzi.

Il buon senso delle parti però di norma poneva soluzione ad ogni problema; così anche i parroci di Ferrara avevano imparato a preavvisare le autorità sugli itinerari delle loro processioni in loco, onde evitare che qualche anima pia finisse anzitempo in paradiso per qualche irraguardoso proiettile vagante.

Storie di ieri, storie di un passato che ha segnato anche esteriormente il territorio montebaldino e che anche oggi è giusto ricordare. E se passeggiando serenamente per i pascoli di Basiana ci capiterà di rinvenire qualche vecchio proiettile, beh, conserviamolo con religioso rispetto, come segno di quella storia con la quale si è costruita l'Italia.

Vasco Senatore Gondola

vendita diretta

CAPRINO V.se
strada per Spiazziaperto tutti i giorni
anche festivi

Qualche esempio dei nostri prezzi:

Scarpe donna da f. 15.000 • Scarpe tipo tennis - un
paio f. 10.000 — due paia f. 15.000 • Pantaloni Jeans
da f. 16.000 • Camicie uomo 100% cotone f. 14.000MORI (Trento)
Via del Gardadal 20 marzo al 31 ottobre
aperto anche nei giorni festivi

☆ ITINERARI VERONESI ☆

ALL'ORTIGARA

"Camminavo e vedevo quale era stata la fatica, quanto il valore..." (Carlo Emilio Gadda)

Pellegrini all'Ortigara si può andare in molti modi domenica 9 luglio per la grande festa alpina del monte Sacro. Anche a piedi da Verona, sudando alcuni giorni a camminare su quei sentieri che 70 e più anni fa, furono trincee o camminamenti di prima linea o itinerari di rifornimento e sgombero della guerra.

Carega, Fumante, Sengio Alto, Pasubio, Coston dei Laghi, Sommo Alto, Becco di Filadonna, Cima di Vezzana, Cima 12, Cima 11, Ortigara sono i pilastri delle prealpi venete che da Verona al canale del Brenta furono appigli alla difesa o trampolini d'attacco per i due contendenti.

Si possono percorrere in un itinerario lungo ma non difficile che di seguito si indica per sommi capi.

Partenza sulle tracce del ben segnalato sentiero europeo E5 per Giazza, il Rifugio Revolto, il Rifugio Scalorbi ed il Passo di Campogrosso scavalcando la Bocchetta Fondi o seguendo le creste del Fumante (5-6 ore da Giazza). A Campogrosso si può pernottare (Rif. Giuriolo) o proseguire con l'attraversata del Sengio Alto per la strada del Re o per i prati delle Settefontane o per il sentiero d'arroccamento, incredibile ballatoio scavato nel '16 sulle rocce del Baffelan e del Cornetto, fino al Pian delle Fugazze (2-3 ore). Il giorno successivo è da dedicare al Pasubio: Rifugio Papa, Zona Sacra,

eventualmente Rifugio Lancia, e discesa al passo della Borcola (5-7 ore) ove un piccolo Rifugio può ospitare per la notte. Dalla Borcola per il Coston dei Laghi ed il Passo Coe (3 ore e mezza), si passa agli altipiani di Folgaria e di Lavarone. Si può puntare direttamente su Carbonare (2 ore e mezza) ovvero deviare per il Passo del Sommo (2 ore) per programmare una giornata d'ascensione al Becco di Filadonna con discesa al Rifugio Casarota ed al Passo della Fricca (6 ore). Dall'altopiano di Lavarone a quello di Asiago si va salendo al panoramichissimo Spitz di Levico (Cima di Vezzana per i vicentini) e raggiungendo per la notte il confortevole Rifugio di Malga Larici (7 ore da Carbonare). Infine, ultimo giorno, si segue l'orlo della montagna verso la Valsugana sfiorando Cima 12 e Cima 11 ed arrivando alla colonna mozza dell'Ortigara in circa 6 ore. Buon pellegrinaggio!

Luciano Ghio



IL QUARTINO NOVELLO

Spazio libero mensile
per giovani alpini
con distribuzione
di vino frizzante

Tanto per incominciare

PROPOSTA

Un sentiero da sistemare
sul Monte Pastello

Che cosa meglio per iniziare a trovarsi senza perdere tempo in inutili chiacchiere, che dedicare qualche festività al ripristino di un sentiero nella montagna veronese? Un posto situato a terrazza sulla Valdadige, di fronte ad un panorama meraviglioso, sole, cibo buono, aria pulita - come direbbe quello - "ma cosa mi manca?"

La proposta era apparsa sul numero di febbraio de "il Montebaldo" con un bell'articolo del generale Luciano Ghio. Un sentiero che scende dalla cima del monte Pastello (m.1128) risulta ormai sommerso dalla boscaglia circostante e pertanto difficilmente percorribile fino alla sua naturale conclusione. Non molto - come ci ha detto il generale Ghio - un paio di giornate di lavoro, proprio volendo sistemarlo come Dio comanda. Qualche pala, badili, falcetto,



ma soprattutto la voglia di passare una giornata insieme a persone che magari per il momento non si conoscono, ma che la comune esperienza alpina rende senz'altro simpatici e stimolanti.

Lasciata la macchina, si giunge alle spalle del monte tra Mazzurega e Cávalo, da qui in circa due ore e mezzo di cammino si è in vetta. Un panorama mozzafiato ci attende.

I motivi per "darsi una mossa" non mancano. Ovviamente, il ripristino del sentiero sul Monte Pastello è un pretesto, un primo banalissimo pretesto per far vedere, magari positivamente, che siamo ancora vivi. Telefonare in sede lasciando nome, cognome e numero di telefono, vi richiameremo. ■■■■

Perché il "Quartino"

ALPINI

O

JOVANOTTI?

Perché "Il Quartino Novello", o meglio che cosa è "Il Quartino Novello"? "Il Corriere dei Piccoli" del "Montebaldo", lo scherzo di qualche fanatico dell'ANA, la manifestazione concreta della mancanza di occupazioni serie e positive? Niente di tutto questo, Il Quartino è un'intenzione, proprio una di quelle che forse lastricano l'inferno, è il tentativo di richiamare l'attenzione dei più giovani tra gli alpini a dichiarare apertamente qual è il loro, cioè nostro, punto di vista nei confronti di tutto il grande patrimonio alpino che hanno ereditato e dovranno passare ai propri successori. E altro.

1 Il Q. N. è una proposta che parte da alcuni giovani, una idea provvisoria, che può realizzarsi o meno, perché nasce dalla convinzione, tutta da verificare, che i giovani alpini abbiano qualcosa in comune, anche senza avere alle spalle grandi e qualificanti esperienze collettive. E che questo qualche cosa vogliano metterlo in pratica.

2 Il Q. N. vuole essere un mezzo per fare, non un fine per dire. Qui tutti i giovani possono partecipare per risolvere problemi pratici, per proporre difficoltà ed eventuali soluzioni concrete.

Che cosa possono fare insieme i giovani alpini? Il vino frizzante che dovrebbe uscire prossimamente da queste pagine potrebbe rispondere a questa domanda. Aiutateci a stappare tanti quartini novelli, scrivete le vostre opinioni sono fondamentali. ■■■■

"Cari giovani alpini"

Con questo numero inizia una vostra particolare collaborazione, sul vostro modo di essere alpini oggi, sulle vostre attività. Sento vivo il desiderio di indirizzarvi un messaggio di sollecitazione e di partecipazione, a Voi che state vivendo una realtà diversa dalla nostra, e possedete una freschezza di idee, di pensiero e di azione. Ci fate rivivere la nostra giovinezza e ci date sicurezza per l'avvenire. Di questo vi siamo grati, come siamo sensibilizzati per la vostra opera di continuità e di esaltazione della nostra Associazione.

Con ogni migliore augurio unisco il mio affettuoso saluto.

Il vostro presidente Enzo Dusi

CRONACA dei GRUPPI



L'onore ai Caduti, momento significativo della manifestazione.

CAVAION

Venerdì 6 gennaio il Gruppo alpini di Cavaion ha celebrato la festa dell'Epifania e l'annuale festa del tesseramento, con una manifestazione superiore ad ogni aspettativa; di ciò va dato merito al capogruppo Giancarlo Sabaini, alla fattiva collaborazione di tutto il consiglio direttivo e di altri.

La manifestazione è stata onorata dalla presenza del Gen. Meozzi, del Geom. Bonetti, del T. Col. Gennaro Lenotti, del Cap. Liber accompagnati dal Sten. Luca Giacomelli, del capozona Assuero Daducci, dal capozona Basso Lago Silvio Decarli. Presenti alla cerimonia erano anche i sindaci di Cavaion Renzo Giacomelli e di Pomarolo (Trento) Luigi Pasqualetto, oltre alle varie rappresentanze di associazioni d'arma. Erano pure presenti alpini della Sezione di Trento accompagnati dalla banda «Fratelli Fontana» di Pomarolo e della Sezione di Salò (Brescia) accompagnati dal gruppo rocciatori sciatori di Rivoltella; numerosissima la presenza dei Gruppi limitrofi.

Il lungo corteo, come da programma, è sfilato per Via Pozzo dell'Amore, si è soffermato davanti alla caserma dei Carabinieri per il saluto alla bandiera, quindi ha percorso il Viale della Rimembranza dove ogni albero ricorda il nome di un eroe caduto in guerra; arrivo dinanzi al Monumento dei Caduti e alzabandiera. La S. Messa è stata celebrata dal Parroco Don Rizieri che ha elogiato gli alpini per quanto hanno fatto in guerra ed in pace ma soprattutto ha esortato a continuare ad operare nel segno dell'amore verso il prossimo.

La locale «Schola cantorum» ha eseguito in modo impeccabile alcune cante religiose. Dopo la S. Messa tutti i convenuti hanno raggiunto in perfetto ordine il Monumento dei Caduti per la deposizione di una corona d'alloro e per la commemorazione ufficiale. Dopo brevi parole di saluto da parte del sindaco ha parlato il Gen. Meozzi che ha voluto ricordare un fatto umano realmente accaduto in terra di Russia, quindi ha preso la parola il Geom. Bonetti il quale, oltre a portare il saluto della Sezione di Verona, ha voluto ricordare l'opera attiva e puntuale degli alpini d'oggi. È se-

guito il rinfresco e quindi l'appuntamento con il rancio gestito dalle gentili consorti degli alpini alle quali va un grazie per il lavoro svolto (circa 300 erano i presenti).

Nel pomeriggio concerto-spettacolo della «Banda Felice e Gregorio Fontana di Pomarolo, Trento», allietato dalle brave majorettes dirette dal Maestro Attilio Gasperotti.

Al termine della cerimonia scambio di doni tra il Gruppo di Cavaion ed i Gruppi di Rivoltella e di Pomarolo, quest'ultimo ha contraccambiato donando una bellissima imitazione della «Maria Dolens» la campana dei Caduti di Rovereto.

Un grazie di cuore a tutti gli alpini cavaionesi.

MARANO

Sabato 21 gennaio ha avuto luogo la tradizionale cena sociale per festeggiare anche il rinnovo delle cariche sociali. Le votazioni effettuate in precedenza hanno dato i seguenti risultati: capogruppo geom. Giuseppe Aldrighetti (riconfermato), vice Coati Bruno; segretario Ugolini Bruno; cassiere Castellani Luciano; consiglieri Aldrighetti Sante (onorario), Aldrighetti Lorenzo, Aldri-

ghetti Valerio, Boscaini Fernando, Bussola Gianantonio, Bussola Giovanni, Cristanelli Ermanno, Filippini Armando, Rossi Bortolo, Ugolini Lorenzo, Vecelli geom. Ferdinando, Venturini Giuseppe.

Diversi gli alpini presenti e molte le autorità convenute. Oltre al Col. Lenotti anche il consigliere geom. Zanotti da parte della Sezione di Verona. Il Col. Campagnola, il capozona Lucchese, i capogruppi di Marano Lonardi e di Azzano Ten. Peraro col presidente dei Combattenti Venturini Cesare, hanno fatto da cornice fra gli ospiti alla serata.

Dopo aver consumato l'ottima cena il capogruppo geom. Aldrighetti ha svolto la sua relazione morale e finanziaria, illustrando le attività e le manifestazioni a cui il gruppo ha partecipato con particolare ringraziamento per la collaborazione avuta in occasione del 6° raduno della Valpolicella tenutosi a Valgatarà e con ottimi risultati. L'appuntamento prossimo a Negrar nella speranza di trovarci sempre numerosi e compatti. È seguito quindi l'intervento sempre efficace del Col. Lenotti, da molti anni sempre presente all'appuntamento col gruppo di Valgatarà, che con il consigliere geom. Zanotti ha portato il saluto sezione.

Con l'estrazione dell'abbondante lotteria, il cui ricavato è stato devoluto ai terremotati dell'Armenia, non sono mancate le prestigiose bottiglie di recioto e amarone della ridente vallata.

S. PIETRO IN CARIANO

Il gruppo com'è consuetudine, si è ritrovato per la festa sociale domenica 22 gennaio, aprendo la giornata con la S. Messa celebrata da Don Bruno Moserle nella Parrocchiale di Gargagnago. È stato un momento prezioso, semplice e nello stesso tempo ricco di significato spirituale.

La festa è poi proseguita in un caratteristico ristorante di S. Rocco VP. Erano presenti fin dalla mattinata il nostro vicepresidente nazionale e sezione Ferdinando Bonetti assieme agli amici del gruppo di Bure con gagliardetto e della sezione ANCR di S. Pietro con bandiera. Altri graditi ospiti il Rev.do Parroco di S. Pietro, il maresciallo Menegazzo comandante i carabinieri, il comandante Conti della polizia municipale, il cav. Fornalè capogruppo onorario di Bure. Verso fine pranzo sono arrivati a salutarci il capozona Sergio Lucchese ed il consigliere Zuccher.



verona premia

COPPE • INCISIONI • ADESIVI

di Rino Mazzola
37123 Verona - Via S. giuseppe, 19/a (S. Zeno)
telefono 045/592788 r.a.



verona non stop

TROFEI • TARGHE • MEDAGLIE

di Mazzola e Peron
37123 Verona - Piazza Corrubio, 7/a
telefono 045/597959

Il capogruppo Mario Montresor ha tenuto le relazioni annuali ed ha ricordato le tappe salienti dell'attività dell'88. Tra queste: la visita natalizia con la consegna di un piccolo omaggio agli anziani ed handicappati del Centro Sociale e dei paesi di S. Pietro e Gargagnano; la partecipazione ai lutti delle famiglie dei soci e qui ricordiamo in particolare il fedelissimo socio Giuseppe Fornale, classe 1898 scomparso all'inizio dell'89. Altri momenti lieti ed appaganti sono stati: la partecipazione all'adunata di Torino, l'adunata di zona a Valgatarà (eccezionalmente riuscita); l'organizzazione di una serata di cori, in collaborazione con i cori «El Vesoto» di S. Floriano e «Canto Novo» di Castelrotto, il cui ricavato è andato a favore della missione del concittadino Padre Gaetano, missionario comboniano in Togo. Altre cose sono state fatte e ci si augura di aumentare ed ampliare le attività nello spirito del motto «Ricordare i morti aiutando i vivi».

Il capogruppo ha poi voluto ringraziare il capogruppo onorario e scultore degli alpini, cav. Bepi Cinetto, per tutto ciò che fa per l'Associazione ed in particolare per l'Opera Chiesette Alpine che egli porta avanti con riserbo ma in maniera fattiva, nello spirito e sulla traccia indicata dal compianto mons. Piccoli e ancor prima da Don Bepo.

Ha preso quindi la parola Bonetti che, con la sua oratoria tanto incisiva e palpitante di autentica alpinità, ha espresso il compiacimento per le attività del gruppo ed ha ricordato le numerose iniziative che l'ANA porta continuamente avanti a beneficio della collettività nazionale. Ha rivolto poi un caloroso saluto alle mogli degli alpini ed agli amici dell'associazione per il tacito aiuto e per la silenziosa collaborazione che sanno dare.

Una riflessione ad alta voce: noi siamo uomini semplici come è nello spirito degli alpini di tutti i tempi ed allora «su le mani che e sempre avanti».

S. FLORIANO

Giornata di festa, per il gruppo, il 12 febbraio, svoltasi secondo il consueto programma. Ritrovo di buon mattino presso la baita, dalla quale tutti insieme, alpini ed amici, con i gagliardetti e le bandiere delle Associazioni locali presenti si sono incollati per partecipare, nella chiesa parrocchiale, alla S. Messa solenne, celebrata e commentata dal Parroco Don Armando Penna, con l'intervento del coro locale che si è esibito con molta bravura nei canti più significativi, tra cui «Stelutis Alpinis» e «Signore delle Cime».

Il Parroco ha avuto espressioni di partecipazione alla riunione degli alpini, dei quali ha ricordato valori e convinzioni.

Dinanzi al monumento ai Caduti è stato deposto un mazzo di fiori tricolore e dopo il saluto del capogruppo Ferrari, il Presidente sezionale Dusi ha tenuto una breve commemorazione.

È seguito il convivio, con buon numero di partecipanti, compresi i famigliari. Il capogruppo ha svolto la relazione annuale sull'attività 1988, il presidente onorario Ing. Guido Lonardi ha manifestato il più vivo compiacimento per la funzionalità e attività del gruppo, l'ex Parroco Don Lino Marchesini, già Cappellano militare in guerra e decorato al V.M., nell'esprimere il suo saluto ha recitato alcune poesie in vernacolo del Cap. Olindo Ermini. Il Presidente sezionale Dusi si è soffermato sulla tematica alpina e

sui rapporti dei gruppi all'interno dell'Associazione.

Vivacità, buon umore fra tutti i partecipanti che si sono intrattenuti per l'intero pomeriggio, rallegrati dallo svolgimento di una interessante lotteria.

S. ZENO DI MONTAGNA

Domenica 12 febbraio si è svolto l'annuale incontro per il tesseramento e il pranzo sociale. Appuntamento alle ore 10.30 in chiesa per assistere alla S. Messa celebrata dal Parroco Don Albino in suffragio degli alpini defunti.

Non sono mancate parole di elogio da parte del parroco stesso, che conosce perfettamente quante e quali benemeritenze si sono acquistati gli alpini in ogni tempo.

Con piena soddisfazione di tutti, quest'anno la partecipazione è stata nettamente superiore a quella degli anni precedenti, anche perché gli alpini hanno capito, finalmente, che anche i familiari fanno parte della nostra grande famiglia. Oltremodo gradita la presenza di una decina di bocia freschi di bucato...

Prima del pranzo sociale, è stata effettuata una visita ad un caratteristico locale che diventerà la sede del gruppo.

Al termine del pranzo, per il Gruppo ha parlato il Ten. Campagnari che ha delineato la situazione nel suo complesso che sta migliorando con l'apporto di nuovi elementi. Ha poi preso la parola il T. Col. Lenotti per elogiare il capogruppo Gaspari per quanto ha già fatto ed ha ricordato lo scomparso capogruppo Nazzareno che si è prodigato con entusiasmo e abnegazione.

Un ringraziamento vada al caro Sergio Finotti che ha fatto omaggio a tutti i convenuti di uno speciale adesivo raffigurante la «I» Italia attraversata dalla penna nera.



TERRAZZO

Piacevole serata quella trascorsa mercoledì 15 febbraio presso la sede abituale. Il gruppo si è presentato al completo e numeroso anche se sono mancati all'appello alcuni giovani, freschi di congedo.

L'incontro è stato presieduto dal capozona Mino Vaccari che, come consuetudine, ha presentato l'ordine del giorno, articolato nel bilancio delle attività 1988 e la stesura del programma per il 1989 con i nuovi tesseramenti.

Dopo aver ribadito ancora una volta l'enorme importanza che rivestono queste Associazioni, sempre presenti in iniziative di aiuto sociale, tra il comprensibile rammarico di tutti i presenti, Vaccari ha dato le dimissioni dalla carica.

Si è proseguito, tra gli interventi, sempre accolti con simpatia, quello dell'irriducibile alpino Ferruccio Bubola (con grinta e vitalità); quindi presentazione del bilancio da parte del segretario Luciano Borin. Gradita anche la presenza del sindaco Giulio Panziera.

È stata sottolineata da tutti i partecipanti la necessità di una sede ufficiale che certamente contribuirebbe enormemente a rafforzare ed unificare il gruppo.

La tradizionale bicchierata ha concluso la riunione.

CAVALCASELLE

La serata del 18 febbraio, fissata per il tesseramento 1989, è stata caratterizzata da un avvenimento di eccezionale importanza. Il gruppo non ha una sede propria, ha goduto sempre dell'eccezionale ospitalità offerta dal capogruppo Cav. Pietro Arvedi che riunisce i soci nella sua magnifica e capiente dimora.

Da tempo esiste un progetto per una sede al centro del paese, finora non realizzato per difficoltà burocratiche con l'amministrazione comunale.

Nello stesso centro del paese il capogruppo possiede un fabbricato, da tempo ceduto in locazione gratuita con l'impegno di immediata restituzione in caso di necessità.

Incisore
e
Orafo

MAURIZIO MARCON

BOTTEGA DELL'ORAFI

Via Quattro Spade, 21
Tel. 045/33514 - VERONA



CREDITO PERSONALE

il tuo lavoro
ha tutta la nostra fiducia

Se vuoi ottenere un prestito per soddisfare i tuoi desideri, chiedi a chi dà fiducia al tuo lavoro. Per rinnovare i mobili di casa o le attrezzature del tuo ufficio, per regalarti un viaggio in Italia o all'estero, rivolgiti al Servizio Credito Personale della Banca Nazionale del Lavoro e potrai realizzare subito i tuoi progetti più belli.

L'unica garanzia che ti chiediamo è la dimostrazione di una fonte di reddito proveniente dalla tua attività lavorativa, dipendente o professionale.

Potrai restituire il prestito in rate mensili, al miglior tasso di mercato, nell'arco di tempo che preferisci, fino a 60 mesi!

Per maggiori informazioni rivolgiti presso qualsiasi sportello della Banca Nazionale del Lavoro.

BNL
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

CRONACA dei GRUPPI

La necessità si è formata il 18 febbraio: ipso facto i locali, ripuliti, adornati alla foggia alpina, sono stati approntati sede del gruppo. Nel tardo pomeriggio P. Ildefonso, dei Frati Minori, ha benedetto i locali e quindi in villa Arvedi ha celebrato la Messa alla presenza dei soci e dei rappresentanti dei gruppi di Calmasino, Castelnuovo del Garda, Colà, Peschiera, intervenuti con i rispettivi gagliardetti. L'omelia di P. Ildefonso, semplice, profonda nei concetti umani e religiosi, ha fatto breccia nel cuore degli alpini.

A chiusura, il convivio nell'ampio salone, preparato e servito dalle mogli degli alpini, che è stato motivo di grande festosità. La relazione di Arvedi, il saluto del presidente sezionale Dusi e quindi nuova visita alla sede per la bicchierata finale.

Hanno presenziato il capozona De Carli ed i capi dei gruppi già nominati.

GIAZZA

Gli alpini del gruppo di Giazza si sono incontrati sabato 18 febbraio per la tradizionale cena in ricorrenza del tesseramento per il 1989.

L'incontro è stato preceduto da una Santa Messa, celebrata dal rev. Parroco Don Ettore, che sempre sente vicini gli alpini come persone utili alla società, in quanto anche in tempo di pace sanno prestarsi per il bene della collettività. Cordiale, infatti, è stato il saluto di reciproca stima e fiducia che il sacerdote ha rivolto al capogruppo, Lucchi cav. Giovanni, al termine della cerimonia.

Tra le autorità intervenute vi era il sindaco di Selva, Lucchi Claudio, il presidente dei Combattenti, Merzari Benvenuto, il capogruppo Alpini di Selva, Furlani Bruno.

Al termine del «rancio», consumato nel ben noto ristorante «Belvedere», ha preso la parola il capogruppo che si è congratulato della numerosa partecipazione ed ha ringraziato tutte le autorità presenti. Ha parlato poi il sindaco, il quale ha voluto evidenziare come gli alpini del Comune di Selva si siano adoperati per formare una squadra di protezione civile, che proprio in quei giorni ha dato prova di efficacia nell'azione di spegnimento di un incendio di vaste dimensioni sviluppatosi in località Prolunghi di Selva di Progno.

Si è proceduto quindi alla cerimonia di premiazione dei corridori del Gruppo alpini di Giazza. È stato insignito di un trofeo l'atleta Pizzini Adriano, e di coppa gli atleti Martignoni, Biasola, Girardi e Viviani.

La serata è stata poi allegrata dal bravo fisarmonicista Dal Bosco Renzo, accompagnato nel concerto dal proprio figlio.

VOLON

Sabato 18 febbraio u.s. gli alpini all'invito del capogruppo Cap. Chieppe hanno partecipato in buon numero alla S. Messa in ricordo dei Caduti e degli amici «andati avanti» (ricevendo l'elogio del Parroco per la disponibilità e solidarietà degli stessi in ogni occasione di necessità).

Quindi riunione per il tesseramento e relazione annuale sulle attività svolte che, a detta dello stesso capo gruppo, anche per i suoi molteplici impegni non sono state, intense ma che lo saranno di più per il 1989 in quanto vi è una maggiore intenzione di tutti a partecipare e dare una mano con iniziative per avvicinare anche altri alpini non iscritti, in particolare giovani.

Il vice presidente Bonamini ha portato il saluto della sezione, incoraggiando il gruppo, sicuro come è, che la vitalità e la disponibilità mai venuta meno degli iscritti riporterà il gruppo a quella efficienza auspicata dal capo gruppo stesso.

La serata si è conclusa con la sana allegria e fraterna amicizia che sempre contraddistingue gli alpini.

ARCE

In un noto ristorante della zona si è riunito il gruppo degli alpini di Arce per il consueto pranzo sociale il 19 febbraio. Erano presenti circa 100 alpini e famigliari con varie Associazioni d'Arma, il gruppo handi-cappati, l'Avis, i Combattenti di Pescantina, il Gruppo Alpini di Bure e Pescantina e l'Aeronautica.

Si è dato inizio alla cerimonia alle ore 10.30 con la S. Messa, officiata dal vice-cappellano Don Rino Massella. Nella sua omelia ha ricordato lo spirito alpino improntato al sentimento verso i caduti ed alla solidarietà verso i bisognosi.

La cerimonia è proseguita con la relazione del capogruppo Renato Ambrosi concernente le varie attività svolte dal gruppo nell'arco dell'anno; lodevole l'iniziativa di donare nelle mani del capozona sig. Lucchese Sergio la somma di L. 500.000 devoluta in favore della popolazione dell'Armenia colpita dal terremoto, che ha riscosso sentiti e commossi consensi tra i presenti. Ha preso per ultimo la parola Lucchese il quale ha congedato i numerosi presenti porgendo il saluto della sezione provinciale, in particolare del presidente Dusi e della zona della Valpolicella e ringraziando calorosamente il gruppo per la generosa offerta che ha evidenziato come ancora una volta da un momento di sana aggregazione sia scaturito un gesto di umana fratellanza propria degli alti valori e dei nobili ideali che da sempre contraddistinguono il credo degli alpini.

BORGIO VENEZIA

Domenica 19 febbraio, presso un noto ristorante di Veggio, si è svolto il pranzo sociale del gruppo di Borgo Venezia, presenti 190 persone tra soci e famigliari. Per la sezione era presente il vice presidente Sergio Zecchinelli e il capo zona Polverigiani.

Il capo gruppo Micheloni Francesco ha illustrato quanto ha fatto il gruppo stesso nell'anno 1988 e ha poi proposto il programma del nuovo anno che comprende fin dall'11 marzo p.v. la S. messa presso il convento dei Frati Cappuccini del Barana in suffragio di tutti i Caduti e Dispersi in guerra, l'offerta alla comunità di Don Lucio, l'offerta per i terremotati dell'Armenia. Un particolare saluto al maggiore Giuseppe Tonini presente al pranzo che è stato accolto con un grande applauso. Un riconoscimento poi è stato fatto alla signora Provolo, moglie dell'indimenticabile socio già capogruppo di Borgo Venezia, pure presente in sala. Ricordati anche gli altri capigruppo scomparsi. Zecchinelli è poi intervenuto portando il saluto della Sezione e complimentandosi per l'opera che svolge il gruppo a favore della comunità tutta. Proprio il gruppo di Borgo Venezia in ricordo del Provolo stesso ha donato un carrello alla protezione civile A.N.A. che è stato benedetto e consegnato in Piazza Bra davanti alla targa degli alpini in occasione dell'assemblea dei soci qualche anno fa. La giornata si è conclusa infine con tanta allegria e cante alpino.

MALCESINE

Domenica 19 febbraio riunione dei soci del gruppo in un noto ristorante locale per la festa del tesseramento. Il capogruppo Giuseppe Benamati, dopo aver ringraziato i convenuti, ha dato lettura analitica e motivata del bilancio del gruppo che si chiude in pareggio; ha ricordato le principali attività svolte nel decorso del 1988 e specificamente la partecipazione non solo a gare sportive, ma specialmente ad opere di soccorso con la squadra di protezione civile nella quale il gruppo è inserito validamente con parecchi elementi, nonché la collaborazione offerta nelle varie manifestazioni indette dall'ANCR e da Enti locali per far sì che gli alpini siano ovunque presenti con la loro proverbiale serietà e disponibilità.

Ha preso quindi la parola il Maggiore Ivano Rodella (intervenuto in rappresentanza del Com.te della Brigata Tridentina) porgendo il saluto degli alpini alle armi e l'augurio di progredire nelle attività meritorie del gruppo, nel solco della tradizione alpina.

Biancheria Artistica

Rag. CARLO MAINETTI

una casa ben arredata

è sempre più apprezzata

BIANCHERIA PER LA CASA
TENDAGGI
TAPPETI

vendita rateale

CAVALCASELLE (Verona)
BRESCIA tel. 030/49451

Il Capitano Governo (consigliere sezione) nel recare il saluto del Presidente e di tutto il consiglio, dopo aver presentato il segretario sezione Puccioni, si è allegrato di poter presenziare alla festa del tesseramento; ha rivolto un elogio ai soci ed in specie al capogruppo che tanto si adopera per tener desta l'attenzione della popolazione con opere meritorie e significative, auspicando una sempre maggior partecipazione per diffondere, nel segno del Tricolore che rappresenta l'unità degli italiani, i nostri insopprimibili valori di fede e di amore.

PARONA

Sembrava che Don Walter Soave fosse tornato apposta dal Canada fra i suoi ex parrocchiani per festeggiare con loro il tesseramento del gruppo alpini e l'anniversario della fondazione dei Gruppi dei Donatori di sangue ed Organi di Parona.

Presenti il 19 febbraio numerosi soci è stata deposta una corona al monumento ai Caduti e il rappresentante del Sindaco ha brevemente accennato alla disponibilità alpina e dei donatori nel contesto comunale e sociale.

Ha portato il saluto della Sezione il Magg. Gianni Biondani che ha altresì spronato a continuare sulla giusta strada intrapresa, non più al servizio della Patria in armi, ma al servizio della comunità in ogni sua manifestazione.

Fra gli altri presente anche il cav. Polverigiani, capozona.

È seguita, dopo il corteo per le vie della frazione, la celebrazione della S. Messa officiata da Don Soave, assistito dal Parroco Don Flavio Tosi e dalle magnifiche voci della Schola Cantorum locale.

Al pranzo che è seguito, ed al quale hanno partecipato numerosissimi i soci con le consorti, hanno parlato brevemente il solerte capogruppo Luigi Corsi e il Presidente dell'AIDO provinciale Luciano Bagarini.

ROVERBELLA

Domenica 19 febbraio gli alpini di Roverbella si sono dati appuntamento per la loro annuale giornata di gruppo. In sfilata tutti al Monumento dei Caduti per la deposizione di una corona d'alloro e lettura di toccanti lettere inviate ai loro cari da roverbellesi che hanno dato la loro vita durante l'ultima guerra. È stato pure, con grande commozione, portato un mazzo di fiori al loro indimenticabile capogruppo Lorenzo Moio, tragicamente scomparso da poco, e che tutti hanno ancora nel cuore.

Tutti in chiesa per la Santa Messa celebrata da Don Franco che, con toccanti parole, ha ricordato gli alpini caduti, portandoli ad esempio per il loro impegno e il loro sacrificio. In una sala del Municipio è stato preparato un rinfresco per autorità, soci e tutta la cittadinanza. In un ristorante, soci e consorti, si sono ritrovati per il tradizionale rancio di gruppo. Fra le autorità presenti, il sindaco Rag. Paolo Tosoni, il Col. Ivo Passarini, ancora in servizio e molto amico degli alpini di Roverbella, il Parroco Don Franco, il capozona De Carli e il consigliere Zanotti per la Sezione. Presenti molti gagliardetti alpini della zona, dell'aeronautica, AVIS e Combattenti e Reduci.

Un vivo augurio al capogruppo Orazio Turina, forse un po' solo, perché con la sua carica e la sua volontà, possa per il corrente anno trovare collaboratori che lo aiutino a condurre il gruppo sempre più in alto.

VESTENANOVA

Il 20 febbraio 1989 è stato rinnovato il Direttivo del gruppo come segue: capogruppo Luigi Santolini; vicecapogruppo Lino Panato; segretario Silvano Carradore; consiglieri: Lorenzo Pandolfo, Antonio Munaretto, Stefano Fracasso, Dorino Panato; alfiere Vittorio Camponogara.

Al nuovo direttivo auguri di proficuo lavoro.

ZONA DELLA VALPOLICELLA

Il giorno 24 febbraio presso la sede alpini di S. Floriano, sede dei gruppi alpini Valpolicella, si sono riuniti due delegati di ogni gruppo per il rinnovo delle cariche sociali della zona stessa.

Il capozona uscente Lucchese ha ringraziato tutti per la collaborazione, ha confermato ufficialmente la data del 7° Raduno alpini Valpolicella, che si terrà in Negrar nei giorni 19, 20, 21 maggio p.v. Si è poi passati alle votazioni, tutti gli eletti sono risultati con voto unanime dei presenti senza astensioni.

Capozona Sergio Lucchese; vice Mariano Bellamoli; cassiere Mario Montresor; revisori dei conti Fiorenzo Ferrari e Silvio Lonardi; capozona onorario cav. Giuseppe Cinetto; segretario Osvaldo Caramaschi.

Al termine il neo riconfermato capozona ha ringraziato per la fiducia riconfermata, invitando tutti i delegati alla collaborazione ed al lavoro per sempre riunire e unire fortemente i gruppi della Zona Valpolicella nello spirito alpino. La riunione è proseguita nella discussione per la buona riuscita del prossimo raduno della Valpolicella.

BORGO ROMA

Sabato 25 febbraio, come è ormai abitudine annuale, il gruppo si è riunito presso un ristorante di Buttapietra per la tradizionale «cena sociale», con la simpatica partecipazione delle famiglie dei soci.

Il capogruppo, Dario Saccomani, ha fatto una breve relazione dell'attività ed ha poi consegnato alcune targhe, a nome del gruppo, ai partecipanti ai campionati italiani di tiro alla pistola. In particolare hanno ottenuto il riconoscimento gli alpini: Luigi Andreozzi, Paolo De Guidi, Carmelo La Leggia.

Graditi ospiti erano: l'assessore Francesco Sorio, il quale esprimendo tutta la sua solidarietà alla nostra Associazione, ha voluto anche mettere in risalto l'approvazione da parte della Giunta comunale della concessione per terreno su cui dovrebbe essere ricostruito il «famoso prefabbricato» promessoci dal Comune di Buia.

Era presente inoltre, come ogni anno, la Madrina del gruppo, signora Celestina Forcellini, ed anche il più anziano, il cav. di Vittorio Veneto Evaristo Cacciatori, con i suoi ben portati 92 anni.

Presente, e sempre ben gradito ospite, il Geom. Ferdinando Bonetti, vicepresidente nazionale, che ci ha voluto onorare anche con il suo vibrante eloquio, ricordando a tutti i grandi sacrifici che l'umile alpino ha sostenuto in guerra, e che sostiene nei tristi momenti delle calamità naturali. A conclusione ha consegnato la tessera dell'Associazione al più giovane alpino: Roberto Plafoni.

La bella serata si è conclusa con i soliti «quattro salti» in famiglia nella simpatica taverna messa a disposizione dai gentilissimi gestori del ristorante.

ISOLA RIZZA

Sabato 25 febbraio si è riunito il gruppo per la «Serata del tesseramento». Dopo aver partecipato alle 19.30 alla Messa nella chiesa parrocchiale in suffragio di «Coloro che ci hanno preceduto», il gruppo, con in testa la Bandiera portata dall'alfiere Signoretto, si è recato in un locale di Piazza Roma per la cena sociale. Durante tale riunione, alla quale per l'occasione hanno presenziato il Sindaco, le Autorità e i rappresentanti delle Associazioni locali, il capogruppo Luciano De Togni ha esposto la relazione dell'anno 1988. Si è così proceduto al tesseramento ed al rinnovo delle cariche sociali per il prossimo triennio.



di Arganetto Mario

Via della Segheria, 3 - Tel. 045/557434 - MONTORIO (Verona)

CONCESSIONARIO DI ZONA I.F.I.

- BANCHI BAR componibili
- VETRINE REFRIGERATE
- ARMADI FRIGORIFERI
- SEDIE E TAVOLI PER INTERNI E GIARDINO

★ CRONACA dei GRUPPI ★

Capogruppo è stato riconfermato Luciano De Togni; vicecapogruppo Luciano Pellizzari; cassiere Luigi Ferro; segretario Ivo Tambara; alfiere Giovanni Signoretti; consiglieri: Liliana Lorenzoni, Maria Mirandola,

Giorgio Zanca, fabiano Solara, Lino Zanoncello e Luca Priuli.

Numerosa la presenza degli alpini che ha superato le cento unità, e quella degli amici, che hanno allegrato l'intera serata. festeggiamenti particolari sono stati riservati ai nuovi iscritti ed a coloro che da anni si prodigano e si adoperano per tenere in vita questo magnifico gruppo.



I soci ed i famigliari del Gruppo di Bardolino in gita sociale ad Asiago e Bassano, domenica 9 Aprile, sostano per la foto di gruppo al Sacrario di Asiago.

GAETANO MAGGI

LA MIA NAJA ALPINA

MURSA



L'autore è il Capitano Gaetano Maggi, già Aiutante Maggiore del Btg. Val Chiese del 6° in Russia, med. Argento al V.M. È ben noto agli alpini veronesi, in quanto sia nel Val Chiese come, in precedenza, nel Val Venosta (di cui pure ha fatto parte), hanno militato parecchi nostri concittadini, ed altresì per aver lanciato — in occasione della posa della lapide al F.lli Ferroni (la M.O. Gino Ferroni ha combattuto nel Val Chiese) — l'appello in favore della «Pro Juventute» di Don Carlo Gnocchi.

Nella narrativa e storiografia che si è occupata di eventi bellici, il libro trova una sua collocazione particolare per la semplicità e umanità con le quali il Maggi ha voluto colpire l'attenzione del lettore. Ai nomi di località e di uomini coraggiosi, citati nel libro, si aggiungono le sue considerazioni sui tempi travagliati, le valutazioni di azioni e avvenimenti, il coinvolgimento di tanti giovani in situazioni disperate.

Il Maggi dà una risposta a tutti con tratti di esperienza che avvincono e ci fa assorbire pagine su pagine con estrema attenzione.

Segnaliamo il libro ai nostri soci e amici, anche per la finalità e destinazione dei proventi: l'autore li ha destinati alla grande opera già citata di quel Cappellano, santo sacerdote che è stato don Carlo Gnocchi. L.D.



OSPITALITÀ ESTIVA 1989 A COSTALOVARA

Ammissione dei ragazzi al «Soggiorno Alpino» dell'Associazione Nazionale Alpini a Costalovara del Renon (Bolzano).

Sono aperte le iscrizioni al «Soggiorno Alpino» di Costalovara dei ragazzi di ambo i sessi, figli e nipoti di soci iscritti all'A.N.A. o di Alpini in servizio militare ed anche figli di «amici degli alpini» iscritti presso sezioni o gruppi.

Vengono accettati ragazzi e ragazze che compiranno i 6 (sei) anni ed i 13 (tredici) anni nell'anno solare 1989.

La retta per ogni ragazzo è di L. 438.000.

I tre turni promiscui sono così fissati:

PRIMO TURNO: dal 27 giugno al 17 luglio;

SECONDO TURNO: dal 20 luglio al 9 agosto;

TERZO TURNO: dal 12 agosto al 1° settembre.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la Segreteria della sezione di Verona - vic. San Salvatore Vecchio, 5 (dietro S. Eufemia) - Tel. 8002546 - Verona.

TESSERAMENTO

I Capi Gruppo, ad evitare lagnanze, sono pregati, dopo aver fatto opera di persuasione per i rinnovi, di recare in sede, il più presto possibile, i noti elenchi sia per quanto concerne i rinnovi sia per le nuove iscrizioni.

PIUBELLO OTTICA-FOTO-CINE

**centro applicazione
lenti a contatto**

Via G. Carducci, 61-B
Tel. 31833 - VERONA

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:



TRA I SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

GUGLIELMO TOSONI, ex combattente, padre di Giorgio, vice capogruppo - Pedemonte

FAUSTINO SIMEONI, ex combattente - Pescantina

AMELIO COMERLATI - Velo Veronese

ATTILIO MARTINELLI - Costalunga

AUGUSTO COMERLATI, ex combattente - Caprino Ver.

ALDO MELOTTI, padre di Sergio - Valdona

GIORGIO DARRA - Veggio s. M.

RICCARDO FEDRIGO, alfiere - Negrar

RENZO NEGRINI - Vago

TRANQUILLO DAL BOSCO - Giazza

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

LA MADRE di Annibale, Noè e Pietro Bolla - S. Bonifacio

LA MADRE di Giannantonio Morbioli - Grezzana

LA MADRE di Attilio Avesani - Dolcè

LA MADRE di Aldo Farina - Ferrara M. B.

LA MADRE di Ivano Poffe - Poiano

IL PADRE di Zeffirino Prando - Castagnaro Menà

LA MADRE di Tiziano e Vittorino Beso - San Martino B. A.

IL FRATELLO di Dino Negrini - San Martino B. A.

GAETANO, fratello di Lino e Riccardo Dal Molin - S. Michele Ex.

LA MADRE di Mario Ferronato - S. Giovanni Lupatoto

IL PADRE di Luciano Ferrari, amico degli Alpini - Roncoleva

LA MOGLIE di Fulvio Sandri - S. Giovanni Lupatoto

MARIO, fratello di Bruno Terramozzi - Valdonega

MARIA, sorella di Lino e Riccardo Dal Molin - S. Michele Ex.

IL PADRE di Franco Vedovelli, vice capogruppo - Torri B.

IL PADRE di Gabriele Costa - S. Stefano di Z.

IL PADRE di Rino Tirapelle - S. Stefano di Z.

FRANCESCO BENAMATI, Cav. V. V., nonno di Giuseppe Milani - Malcesine

LA MADRE di Giancarlo Bertolaso - Borgo Roma

IL PADRE, reduce di Russia, di Umberto e Luigi Cristofari - S. Giovanni Ilarione

MARIA e LUIGI BESO, suoceri di Michele Castagna - S. Bonifacio

«Il Montebaldo» ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

FEDERICA, figlia di Nicola Mondini - Dolcè

CAMILLA, figlia di Fausto Buglio - Dolcè

ALEX, secondogenito di Angelo Adda - S. Pietro Inc.

MATTEO, figlio di Giovanni Perantoni, consigliere - Piovezzano

FRANCESCA, figlia di Renzo Cinquetti, consigliere - Piovezzano

MATTIA, nipote di Bruno Bianchi, amico degli Alpini - S. Michele Ex.

DIEGO, primogenito di Elio Pozzerle - Velo Ver.

ARNALDO, primogenito di Aldo Pozzerle - Velo Ver.

FRANCESCO, quartogenito di Renzo Stander - Velo Ver.

MIRCO, terzogenito di Roberto Corradi - Velo Ver.

ANASTASIA, primogenita di Giuseppe Branzi - Velo Ver.

ANNA, secondogenita di Graziano Cavallo - Palù

ROBERTO, primogenito di Franco Boniotto - Sanguinetto

DEBORAH, nipote di Giorgio e Vittorio Pavanello - Borgo Roma

MICHELA, secondogenita di Giorgio Todeschini - Borgo S. Pancrazio

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale de «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i soci.

FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

ALBERTO ZAMBONI - S. Lucia Ex. - con Nicoletta

SABRINA, figlia di Aldo Calza - Malcesine - con Cheri Cecato

BRUNO DAL BOSCO - Velo Ver. - con Giuseppina Aldegheri

PAOLO GASPARI - Piovezzano - con Maria Sara Prando

RENATO CASTIONI - Dolcè - con Francesca Calari

NOZZE D'ARGENTO

FRANCO ROSSI - Borgo S. Pancrazio - con Franca Zennaro

EROS CASTAGNA - Borgo Venezia - con Carla Fontana

40° DI MATRIMONIO

LODOVICO ZANOLLI - Ferrara M. B. - con Anna Bianchi

ALFREDO BIANCHI - Grezzana - con Luigina Salvagno

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani.

NOTIZIE LIETE

È stato promosso Capitano:

FRANCESCO RIGHETTI - S. Giovanni Lupatoto

Sono stati insigniti di medaglie per donazioni di sangue:

Fronza: EDO BONINI e ARMANDO CAFFEFO - Pescantina

d'Oro: CESARE ZULIAN e LUIGI FASOLI - Pescantina - **BRUNO ADAMI** - Croce Bianca

Le nostre più vive congratulazioni per i meriti riconosciuti.

AUTOTRASLOCHI

E TRASPORTI PER TUTTE LE LOCALITÀ



Giancarlo & Giordano s.n.c.

DEPOSITI CUSTODIA MOBILI

37132 VERONA

Uffici: Via Canobbio, 11
Tel. 045/974389

Abitazione: Via Avena, 5
Tel. 045/974077

ALITRANS

ALITRANS EXPRESS

SPEDIZIONI AEREO-MARITTIME
INTERNAZIONALI E NAZIONALI
RAGGRUPPATORI ● HANDLING AGENT
ALISARDA ● AEROPORTO CATULLO (Villafranca)

37135 VERONA - Viale del Lavoro, 1-2 (c/o MM. GG.)
Tel. 045/584922 - 584264 - 584123 - Telex 480694 ALITRA I - Fax 045/8200195
AEROPORTO CATULLO - Tel. 045/987444 - Fax 045/987388
FILIALE DI BASSANO D'GRAPPA: VIALE EUROPA, 25
36060 ROMANO D'EZZELINO (Vicenza) - Tel. 0424/570461

Per il tuo buon vino



***Gioielli in cantina
che risolvono il problema
della conservazione del vino
per le famiglie***

***Gamma completa di serbatoi inox
per vino ed olio
con capacità da 50 litri a 500 ettolitri***

Vendita diretta



ALBRIGI

COSTRUZIONI ACCIAIO INOX

37020 STALLAVENA (VR) - ITALIA - Via Tessare 1 - Tel. 045/907427-907411